

_Lettera_N_3549

Al conte Francesco Viancino di Viancino

*Torino, 18 dicembre 1881

Car.mo Sig. Conte,

Il Sig. Dottore d'Espiney è un buon cattolico, ma egli ha per iscopo nel suo libro di contare delle grosse a spalle di D. Bosco. Perciò non si stupisca se trova delle inesattezze ed anche errori nella sua esposizione. Tuttavia nel prossimo gennaio vedrò questo signore in Nizza e non mancherò di far togliere o almeno correggere alcune grosse fanfaluche inserite nel suo libro.

Sono però contento che da ciò Ella abbia avuto occasione di scrivermi, e lo sarei stato ancora di più se avessi potuto riverirla personalmente.

Ad ogni modo io prego Dio che conservi Lei e la sig.ra contessa di Lei moglie in buona salute e nella sua santa grazia e raccomandandomi alle preghiere di ambedue ho l'onore di professarmi con gratitudine e stima in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco